



*Circolo Culturale Giovanile di Porta Romana Onlus*

## OSTELLO INTEGRATO

VITA AUTONOMA CURATA PER PERSONE CON SINDROME DI DOWN

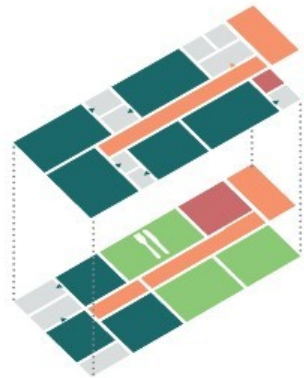
### L'OSTELLO



Totale 380 mq

- tot. 8 camere da letto
- tot. 22-24 posti letto totali
- 3 camere bagno privato
- 5 camere solo doccia privata

- wc privati e condivisi
- sala lettura ritrovo
- cucina con sala da pranzo
- sala per locazione
- reception & ufficio
- scale e corridoio



### LA RESIDENZA



Affiancato all'ostello sorgerà una residenza per adulti con sindrome di Down e per aiutanti temporanei e stanze per giovani in condizione di svantaggio intellettivo pronti per intraprendere progetti di abitabilità

- tot. 8 camere da letto con bagno
- 4 residenti fissi
- 2 aiutanti temporanei
- 3 camere (2/3 posti letti) per giovani inseriti in progetti di abitabilità

- 8 wc privati
- cucina e sala comune
- corridoio



Via G. Compagnoni, 20 - 20129 Milano - Tel. 02 45494951  
[www.handicapcultura.it](http://www.handicapcultura.it) – [portaromana.circolo@gmail.com](mailto:portaromana.circolo@gmail.com)



Siamo un'associazione onlus, nata nel 2000, per iniziativa di un gruppo di genitori di giovani con sindrome di Down con l'obiettivo di creare tempi e spazi per la gestione dei loro interessi e per l'accrescimento culturale.

Le finalità sono:

- Promuovere l'aggregazione di persone con handicap intellettivo
- Favorire i processi funzionali nelle autonomie possibili per l'integrazione nella società
- Promuovere una cultura sull'handicap intellettivo nel campo della formazione e dell'istruzione

### SABATI AL CIRCOLO

Le attività, ludico-culturali, sono rivolte principalmente all'autonomia. I ragazzi, mediati dagli educatori, organizzano e preparano gli incontri.

### PROGETTO CASA

Nasce nel 2009, il progetto di *autonomia abitativa curata*. Finalità: sperimentare le attività della vita quotidiana (cura della persona, della casa, lavoro, tempo libero, relazione, affetti) un tirocinio didattico della costruzione delle autonomie possibili. Il percorso, di quattro anni, ha portato 4 adulti con s. di Down, a decidere di vivere in autonomia in una loro casa.

Visite a mostre, eventi, teatro, cinema, happy hour

Laboratorio fotografico e culturale

Laboratorio di percussione e danze africane

Laboratorio di cucina: in funzione dell'autonomia

Due Compagnie Teatrali Integrate - la prima nata nel 2005, formata da 8 disabili e 5 normodotati

Squadra di Calcio Integrata: formata da 3 disabili e 2 normodotati

Laboratorio di vela: nozioni di base e navigazione insieme ad esperti skipper

**O  
S  
T  
E  
L  
L  
O  
  
I  
N  
T  
E  
G  
R  
A  
T  
O**

**L'IDEA PROGETTUALE:**

Un ostello accogliente, diverso, anche **abitazione** per persone con sindrome di Down e loro **posto di lavoro**, in cui sviluppare un **progetto imprenditoriale**. Un luogo aperto che accoglie il viaggiatore **senza barriere materiali e pregiudizi**, un luogo che crea un lavoro dignitoso e professionale per chi lotta ogni giorno con la sua diversità e l'esclusione dal mondo del lavoro. L'intenzione è di proporre una cultura dell'accoglienza attraverso un'idea imprenditoriale **economicamente sostenibile, con attenzione alle risorse umane e allo stare bene.**

**OBBIETTIVI:**

<b>IDEA IMPRENDITORIALE</b>	Offrire ai viaggiatori un luogo inclusivo, privo di barriere architettoniche. Promuovere la cultura imprenditoriale realizzata da imprese sociali
<b>INSERIMENTO LAVORATIVO</b>	Creare occupazione per disabili mentali e fisici. Valorizzare, investire sulle loro capacità lavorative con percorsi professionali specifici.
<b>TIROCINI FORMATIVI</b>	Avviare tirocini lavorativi per giovani con disabilità e per studenti dei settori turismo, formazione, riabilitazione
<b>AUTONOMIA ECONOMICA</b>	Autosufficienza e sostenibilità economica senza gravare sulla comunità
<b>LUOGO SOCIALE</b>	Condividere interessi con la zona , promuovere eventi, manifestazioni.
<b>RESIDENZA CURATA</b>	Affiancare all'ostello un'abitazione per adulti con sindrome di Down, autofinanziata dai fruitori, per una "vita autonoma possibile"
<b>DOPO DI NOI</b>	Avviare percorsi di abitabilità per giovani, sindrome Down, in sintonia con l'esperienza del Progetto Casa proposto dalla nostra associazione

## ANALISI DEL CONTESTO

### Commerciale: OSTELLO

Milano è la seconda città per numero di abitanti in Italia, la città dell'industria e della finanza, dei media e della casa di moda, depositaria di un importante patrimonio artistico e culturale. Il mercato del lavoro è dinamico, sostenuto da un diffuso spirito imprenditoriale, con convegni, fiere, mostre internazionali durante tutto l'arco dell'anno (turismo legato all'attività fieristica, per trasferte e incontri di lavoro, corsi di aggiornamento).

Il sistema universitario è in continua espansione e in relazione aumenta il numero degli studenti presenti per brevi periodi (frequenza di master, esami) o per il periodo dell'anno scolastico. La città accoglie persone, imprese e comunità, inoltre i positivi risultati di Expo 2015 hanno creato i presupposti per una Milano internazionale e turistica.

Si evince la necessità di proporre posti letto a costi accessibili in un luogo sociale, inclusivo, con una ricca offerta di servizi. Inoltre in Milano mancano le strutture ricettive prive di barriere architettoniche e attrezzate per un soggiorno adeguato ai disabili fisici.

### Residenziale Sociale: PROGETTO 3

Sulla disabilità esistono pochi dati aggiornati che restituiscano, a livello nazionale e lombardo, una fotografia reale della situazione. In Lombardia l'ISTAT stimava nel 2004/2005 le persone disabili fossero pari al 4,1% del totale della popolazione. Tra i giovani adulti con disabilità il 62% vivono con i genitori. Nell'aria milanese, le persone con handicap intellettuale, sino ad ora, non hanno rappresentato un'urgenza per il welfare, con l'allungarsi dell'età, le maggiori capacità acquisite stanno bussando per un'integrazione sociale. La Regione Lombardia sta realizzando una complessa riforma delle politiche sociali tesa ad attuare un '*modello lombardo*', l'obiettivo consiste nell'arrivare progressivamente ad avere prevalentemente soggetti privati con priorità del non-profit, accreditati dall'ente pubblico.

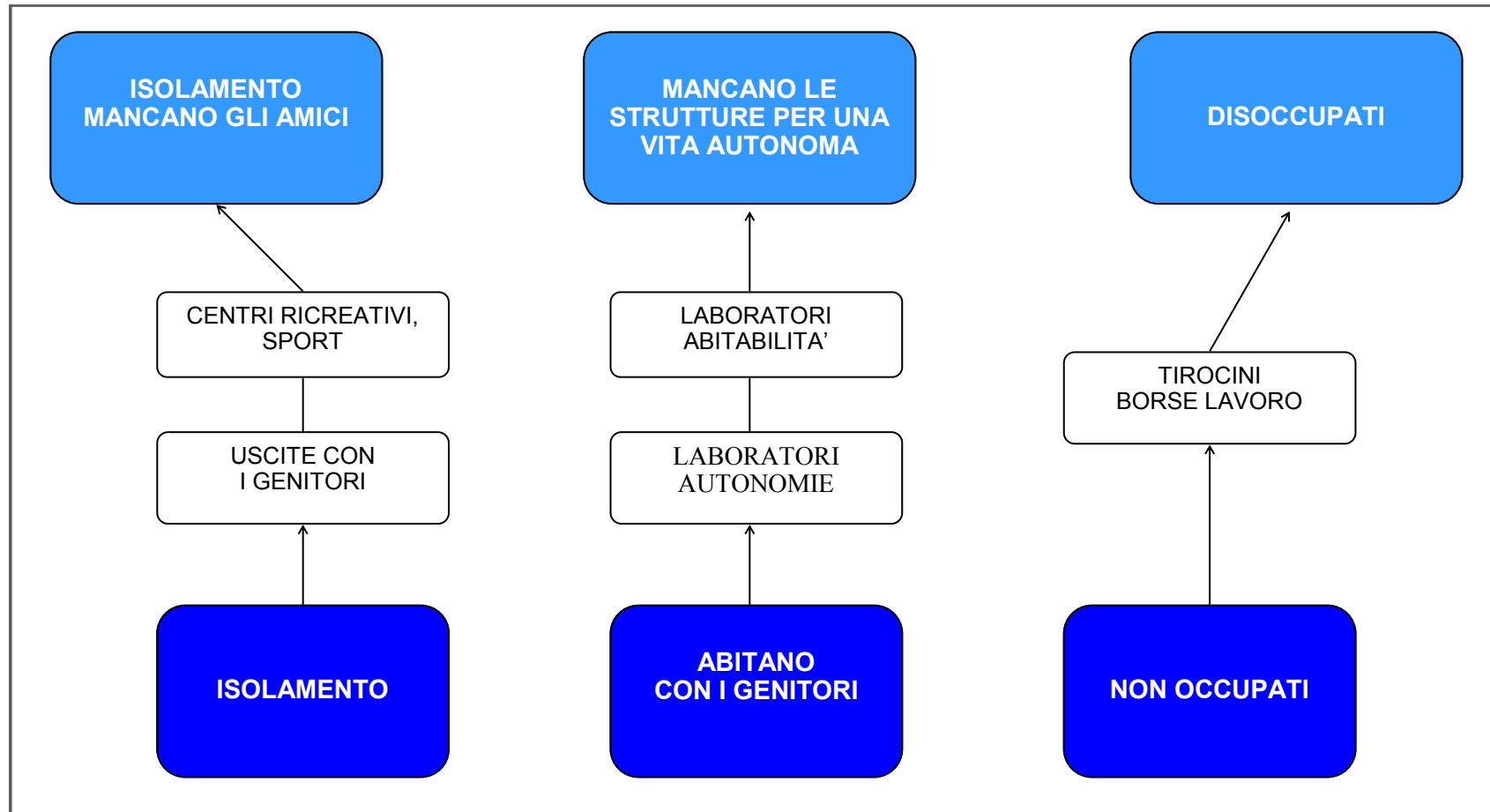
Le ragioni per la scelta del Terzo Settore, preferendolo al pubblico e al for-profit, sono: le motivazioni che animano le persone che operano con il diversamente abile, la flessibilità dell'intervento nella risposta ai bisogni del singolo, il radicamento territoriale con la conseguente capacità di capire i bisogni, mobilitare le risorse e costruire interventi innovativi.

Solo durante la fase finale dell'ultima legislatura la regione Lombardia ha posto l'attenzione sulla '*vita indipendente*' della persona con handicap con iniziative di carattere solo sperimentale, non accompagnate con capitoli di spesa dedicati.

I percorsi di *vita indipendente* sono considerati di competenza comunale, lasciati alla discrezionalità dello stesso. Le persone con disabilità che vogliono sostenere i loro progetti di *vita indipendente* devono contare solo sulle risorse personali.

Con la crisi economica i problemi sociali sono aumentati, in particolare per le categorie svantaggiate, a partire dalla disoccupazione.

## ANALISI DEI PROBLEMI



La famiglia si isola cercando soluzioni personali ai problemi ,chiusa nella propria casa, favorisce l'isolamento sociale della stessa e della persona svantaggiata.

## ANALISI DEI SOSTENITORI

- |  |   |
|--|---|
| • Comune di Milano (1)                                   | interlocutore – Piano di Sviluppo Welfare           |
| • Regione Lombardia                                      | interlocutore -                                     |
| • Imprese  | social mission - investimento, tecnologia, know-how |
| • Fondazioni d'impresa                                   | social mission - investimento, tecnologia, know-how |
| • Fondazioni di privati                                  | donazioni   |
| • Enti di erogazione                                     | bandi per finanziamenti                             |
| • Privati cittadini                                      | donazioni e volontariato                            |
| • Associazioni e cooperative sociali dedite all'handicap |   |

(1) PIANO DI SVILUPPO WELFARE DELLA CITTA' DI MILANO 2012-2014 COMUNE DI MILANO

## SOSTEGNO FINANZIARIO

si richiede per le seguenti finalità:

- Ristrutturazione dell'edificio in cui nascerà l'ostello integrato.  
Sono in corso trattative con un'importante istituzione, proprietaria di un edificio storico sito nella zona della Stazione Centrale in Milano.  
La stessa ha reputato l'idea progettuale valida ed ha proposto alla nostra associazione una locazione pari a 18 anni a canone agevolato
  - Formazione professionale dei disabili, dei lavoratori e volontari che partecipano alla gestione dell'ostello integrato.
  - Donazione di prodotti (arredi e altro) e servizi (comunicazione, tecnologia).
-

## STIME PRELIMINARI DI FATTIBILITA'

**Per lanciare l'iniziativa è necessario un investimento iniziale.**

**Dallo studio preliminare di fattibilità, elaborato dallo studio Oliver Wyman Group, l'Ostello Integrato, a pieno regime, si autosostiene economicamente.**



La progettazione è curata dallo studio di architettura:

**Tamassociati**  
architettura e comunicazione per il sociale

Ringraziamo i partner sostenitori del nostro Progetto Ostello Integrato

---

*Circolo Culturale Giovanile di Porta Romana Onlus*

Via G. Compagnoni, 20 – 20129 Milano Tel. 02.45494951  
Tiziana Polli cell 340 3058023 - Claudio Ambrosini cell 340 6360070  
[www.handicapcultura.it](http://www.handicapcultura.it) – [handicapcultura@libero.it](mailto:handicapcultura@libero.it)